

Provincia Estate

Anche per la notte di San Lorenzo l'osservatorio apre i battenti per una serie di eventi. Una giornata all'insegna dell'astronomia ma anche delle emozioni e dei desideri. **DI GIOVANNI CRISTIANI, SORMANO**

A SORMANO LO SPETTACOLO DELLE STELLE

Quando si parla di stelle cadenti, di scie luminose nel cielo, di desideri espressi, si parla per l'Erbesse e il Comasco spesso della Colma di Sormano e del relativo osservatorio. Migliaia di persone ci sono passate almeno una volta per guardare verso il cielo ad occhio nudo o per avvalersi dell'aiuto degli astrofilii presenti e del telescopio.

Anche per la notte di San Lorenzo l'osservatorio apre i battenti per una serie di eventi, una giornata all'insegna dell'astronomia, il cui coronamento sarà una serata da trascorrere con il naso all'insù cercando di cogliere la rapida ma luminosa scia delle stelle cadenti, o "lacrime di San Lorenzo" come vuole la tradizione.

«Si inizia alle ore 15, con l'osservazione del nostro Sole e l'identificazione dei vari elementi che ne caratterizzano la superficie quali macchie, brillamenti e protuberanze - spiega Ivan Proserpio socio del Gruppo astrofilii Brianza ed ormai prossimo ad una laurea in

astronomia - Verrà poi offerta la possibilità di toccare con mano alcune stelle cadenti e osservarne la loro particolarissima struttura al microscopio, grazie ai campioni di rocce meteoritiche conservate nell'osservatorio».

L'attesa sarà però tutta per le scie luminose nel cielo: «Il piatto forte della serata, costituito ovviamente dallo sciame delle Perseidi, il nome con il cui vengono solitamente identificate le stelle cadenti del 10 agosto. Questi oggetti, infatti, compariranno nei nostri cieli soprattutto in direzione della costellazione di Perseo, visibile in direzione nord-est a poca distanza dalla luminosissima Cassiopea, facilmente identificabile per via della sua peculiare forma a "W". A rendere ancora più emozionante l'osservazione ci penserà l'assenza del bagliore della Luna, che sarà nuova il 14, permettendo così di individuare anche le scie meno brillanti e solitamente invisibili. E' bene ricordare che, nonostante il loro famosissimo nome, queste meraviglie dei cieli non sono "stelle" e non sono "cadenti": si tratta

infatti di polveri e di piccoli pezzetti di roccia e di ghiaccio, dal diametro di pochissimi centimetri, lasciati nello spazio dalla cometa Swift-Tuttle, il cui ultimo passaggio risale al 1992».

Ciclicamente quindi la Terra si scontra con quest'area: «La Terra, nella sua continua orbita attorno al Sole, attraversa periodicamente questa nube di detriti i quali, appena

vengono a contatto con la nostra atmosfera, si incendiano creando la consueta scia luminosa. A fare da contorno alla serata, infine, ci penseranno alcuni pianeti del Sistema Solare, che verranno osservati attraverso il telescopio dell'osservatorio. Sarà dunque una serata speciale e rivolta a tutti, dagli astrofilii ai semplici curiosi; una serata che verrà replicata anche

il giorno 11 e 12 e che è praticamente impossibile perdere».

L'Osservatorio Astronomico di Sormano è situato sulle Prealpi Lombarde a poco più di mille metri d'altezza. E' stato completato nel 1987 grazie al finanziamento privato di una quindicina di soci aderenti al Gruppo Astrofilii Brianza ed inaugurato nell'ottobre 1988. Nel corso degli anni ha indirizzato le sue ricerche verso l'osservazione dei corpi minori del sistema solare (asteroidi e comete) ed ha promosso con grande successo l'attività divulgativa a tema astronomico, sia diurna che notturna, con osservazioni dirette del cielo. L'attività scientifica include il monitoraggio e l'osservazione di corpi celesti denominati Near Earth Objects che possono transitare pericolosamente in prossimità del nostro pianeta. Questi oggetti vengono sorvegliati, ne vengono calcolati i futuri avvicinamenti ed i risultati ottenuti, continuamente aggiornati e pubblicati, sono confrontati con i più importanti osservatori mondiali.

Meteore

Ma il clou si avrà mercoledì

Il 2015 si annuncia davvero un anno favorevole per le osservazioni. Ma la notte clou non sarà quella del 10 agosto. Il massimo dello sciame si avrà tra mercoledì e giovedì con 100-120 meteore per ora, ma in via estremamente teorica. Il momento migliore per l'osservazione è quello delle ore centrali della notte, ossia quando la costellazione di Perseo è più alta in cielo. In tali momenti sarà possibile contare alcune decine di meteore ogni ora. Ma il massimo vero e proprio è previsto intorno alle ore 8 del 13 agosto, quando, purtroppo sarà già giorno. Non servono telescopi e binocoli, lo spettacolo è visibile ad occhio nudo. Necessario un punto di osservazione estremamente buio.



■ La giornata con il telescopio inizierà alle 15 con l'osservazione del Sole

■ In serata lo sciame delle Perseidi a poca distanza da Cassiopea

Le notti più lunghe e le stelle cadenti Osservatorio aperto per San Lorenzo

Sormano
Dal pomeriggio di oggi fino a mercoledì alla Colma con il gruppo astrofilii

Se il tempo sarà clemente si annuncia uno spettacolo unico per quanto riguarda le serate di apertura - oggi, domani e dopo - dell'osservatorio astronomico della Colma. Questa sera, la notte di San Lorenzo, c'è da attendere un gran numero di persone che, approfittan-

do anche delle settimane di vacanza, raggiungeranno la montagna sopra Sormano per scrutare il cielo e seguire la scia delle stelle cadenti. L'appuntamento proposto però dal Gruppo astrofilii della Brianza non è solo per la sera ma per tutto il giorno, si parte infatti alle ore 15 per arrivare a notte, con l'osservazione del Sole e l'identificazione dei vari elementi attraverso la speciale strumentazione a disposizione della struttura di Sormano. In osservatorio si potrà poi riportare il proprio

peso su diversi pianeti con una bilancia che ci farà sicuramente sentire più leggeri. Le stelle cadenti sarà poi possibile toccarle con mano e osservarne la loro particolarissima struttura al microscopio, grazie ai campioni di rocce meteoritiche conservate nell'osservatorio. Il tutto grazie all'impegno degli astrofilii che seguiranno passo dopo passo i visitatori.

«Perseidi è il nome con cui vengono solitamente identificate le stelle cadenti - spiega Ivan Proserpio socio del

Gruppo astrofilii Brianza e prossimo ad una laurea in astronomia - E' bene ricordare che, nonostante il loro nome, queste meraviglie dei cieli non sono "stelle" e non sono nemmeno "cadenti": si tratta infatti di polveri e di piccoli pezzetti di roccia e di ghiaccio lasciati nello spazio dalla cometa Swift-Tuttle, il cui ultimo passaggio risale al 1992».

La serata si preannuncia particolarmente propizia per l'osservazione: «Se il tempo sarà bello potremo godere appieno anche dell'assenza del bagliore della Luna, che sarà nuova il 14, permettendo così di individuare anche le scie meno brillanti e solitamente invisibili».

Giovanni Cristiani
La Provincia 10 agosto 2015